



LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI LAUREA

(approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14/4/2021)

Le presenti linee guida regolano lo svolgimento degli esami di laurea e di laurea magistrale dei corsi erogati dal Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, per quanto non previsto agli artt. 7, 40 e 41 del Regolamento Didattico di Ateneo.

1. SCOPI E TIPOLOGIE DELLE TESI DI LAUREA

In estrema sintesi, una tesi di laurea offre allo studente laureando le seguenti possibilità:

- approfondire contenuti già presenti negli insegnamenti del piano di studio;
- affrontare e analizzare un determinato argomento, che potrebbe interessare dal punto di vista professionale;
- acquisire una preparazione complementare a quella, prevalentemente teorica, ottenuta seguendo i corsi, approfondendo le proprie conoscenze su strumenti e metodologie;
- svolgere il lavoro in collaborazione con enti esterni (industrie, centri di ricerca, università estere, ecc.) anche in forma di “stage” o tirocinio;
- costituire una referenza in fase di ricerca occupazionale.

Le caratteristiche sopra elencate hanno una valenza diversa a seconda che la tesi di laurea concluda un percorso di studi triennale o magistrale: nel secondo caso, il livello di approfondimento dei contenuti, di analisi dei problemi e di utilizzo di strumenti e metodologie deve auspicabilmente raggiungere il massimo della conoscenza e competenza possibile da parte di uno studente universitario.

Poiché per la laurea magistrale sono possibili diversi approcci e sviluppi di lavoro, si distinguono le seguenti tipologie di tesi magistrale:

- Tesi di ricerca: attività di ricerca con un contenuto scientifico originale e significativo.
- Tesi progettuale: attività che riguarda un progetto o un esperimento rilevante in ambito ingegneristico-architettonico che, pur non contenendo un contributo di ricerca significativo, viene inquadrato nell'ambito dello stato dell'arte ed è svolto utilizzando in modo rigoroso le metodologie e i principi del settore specifico.
- Tesi applicativa: attività che descrive un'esperienza di lavoro ingegneristico/architettonico, all'interno di un'azienda, di uno studio professionale, di un ente pubblico o dell'università stessa. L'elaborato può limitarsi alla descrizione dei compiti svolti dallo studente durante il periodo di lavoro che, se svolto al di fuori dell'ateneo, sarà supervisionato da un tutor/correlatore non universitario.
- Tesi compilativa: attività che descrive lo stato dell'arte in un particolare settore, collazionando, analizzando e sistematizzando i contributi presenti in letteratura.

Le quattro tipologie sopra riportate porteranno all'assegnazione di una valutazione massima come successivamente indicato al punto 3. Poiché è possibile che una tesi iniziata come di una tipologia evolva in un'altra tipologia, dovrà essere consentito al relatore di modificarne la tipologia in Esse3 fino al momento dell'approvazione dell'elaborato finale.

2. ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI LAUREA

L'attribuzione dei voti di laurea viene indicato in seguito nei paragrafi 3.1 e 3.2. Tali disposizioni andranno a sostituire i corrispondenti commi dei Regolamenti didattici di tutti i Corsi di laurea erogati dal DPIA ed in

particolare, il comma 3 dell'Art. 8 "Attività formative relative alla preparazione della prova finale" per i Corsi di laurea e il comma 3 dell'Art. 7 "Attività formative relative alla preparazione della prova finale" per i Corsi di laurea magistrale. In quest'ultimo caso, verrà riportata la definizione delle quattro tipologie di tesi di laurea di cui sopra.

Naturalmente i regolamenti didattici così modificati entreranno in vigore dal prossimo a.a. 2021/22 e quindi le nuove modalità di valutazione si applicheranno dalle sessioni di laurea magistrale dell'a.a. 2022/23 e di laurea triennale dell'a.a. 2023/24.

2.1 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA TRIENNALE

Per la formazione del voto di laurea triennale si applica la seguente formula:

$$L = P + V + Q$$

dove:

L = voto finale espresso in centodecimi,

N = media delle votazioni conseguite negli esami di profitto pesata sui crediti e convertita in centodecimi,

$P = 1 + N + (N - 66) 0,155$ arrotondato all'intero più vicino.

V = incremento quale premio velocità:

2 punti per gli studenti in corso,

0 punti per gli studenti fuori corso,

Q = valutazione assegnata dalla commissione di laurea (0÷2 punti).

L'attribuzione della lode avviene all'unanimità della commissione.

2.2 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Per la formazione del voto di laurea magistrale si applica la seguente formula:

$$L = N + Q$$

dove:

L = voto finale espresso in centodecimi,

N = media delle votazioni conseguite negli esami di profitto pesata sui crediti e convertita in centodecimi e arrotondata all'intero più vicino,

Q = valutazione assegnata dalla commissione di laurea (0÷7 punti), per le varie tipologie di tesi magistrale; il massimo dei punti assegnabili Q è il seguente:

- Tesi di ricerca: massimo 7 punti; per ottenere 7 punti deve essere di livello tale da poter essere l'oggetto principale di un articolo scientifico di buon livello;
- Tesi progettuale: massimo 6 punti;
- Tesi applicativa: massimo 4 punti;
- Tesi compilativa: massimo 3 punti.

È possibile proporre la lode se il valore di L è almeno 113/110. L'attribuzione della lode avviene all'unanimità della commissione.

3. RACCOMANDAZIONI AGLI STUDENTI PER LA STESURA E PRESENTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

In quest'ultima parte, si riportano delle raccomandazioni per guidare gli studenti alla corretta stesura e presentazione della propria tesi di laurea o di laurea magistrale. Per praticità, questa sezione viene riportata in un documento separato, che sarà pubblicato nelle pagine web di ogni corso di laurea del DPIA, ma fa parte integrante delle presenti linee guida.